

In classe fino al 30 giugno. No ad Azzolina

La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina ha annunciato di volere prolungare i calendari scolastici fino al mese di luglio, imponendo ai docenti di svolgere lezioni in presenza per tutto il mese di giugno e fino al mese di luglio per recuperare alcune settimane di scuola «persa», nonostante da settimane le attività continuino in didattica a distanza. Su questa decisione, ha aggiunto l'esponente dei Cinque Stelle, ci sarebbe il consenso dei sindacati. Notizia smentita ieri dai diretti interessati: «Nessuno ci ha chiesto nulla e comunque è una proposta offensiva verso i colleghi che stanno sgobbando con la dad» (Di Meglio, **Gilda**). «Il Ministero non ci ha mai sottoposto questo argomento e non è stato oggetto di discussione» (Sinopoli, Flic Cgil). «Inopportuno lanciare idee di recupero delle attività in modo indistinto» (Gissi, Cisl). Favorevoli i presidi anche se è «un'ipotesi un po' prematura» (Giannelli, Anp).

